

Attivo il secondo corso FAD sostenuto da FedEmo sulla gestione del paziente con emofilia in Pronto Soccorso

Come nelle prima edizione, **“La gestione dell'emergenza-urgenza del paziente con emofilia e altre malattie emorragiche congenite in pronto soccorso e in medicina d'emergenza”** è un corso di Formazione A Distanza sostenuto da FedEmo ed organizzato da **SIMEU** (Società italiana della medicina di emergenza-urgenza) in collaborazione con **AICE** (Associazione Italiana Centri Emofilia) e SIMEUP (Società italiana di medicina di emergenza-urgenza pediatrica).

La partecipazione garantisce 20 crediti ECM ed è disponibile dal 30 Marzo al 30 Settembre sul sito Simeu nella [sezione FAD](#).

Il corso rappresenta un'importante implementazione del progetto per la gestione dell'emergenza emorragica nei pazienti affetti da emofilia e, più in generale, da malattie emorragiche congenite (MEC) **Safe Factor 2.0**.

La sicurezza della persona emofilica deve essere garantita anche nel caso del ricorso al pronto soccorso: le cure in urgenza per questo tipo di paziente costituiscono un momento particolarmente critico e devono basarsi su una approfondita conoscenza da parte dei curanti delle tipicità della malattia e dei particolari interventi necessari. Trattandosi di patologie rare, e in un settore molto complesso della medicina, non esiste una conoscenza né una competenza diffusa o omogenea per la loro gestione nei vari pronto soccorso del territorio nazionale. Un approccio corretto in emergenza fa la differenza sull'esito delle cure e a volte anche sulla speranza di vita del paziente.

Questa seconda edizione è stata possibile sempre grazie all'impegno impegno del board di professionisti ematologi e medici dell'emergenza urgenza che sono stati designati dalle rispettive società scientifiche

Una risposta pronta ed efficace alle esigenze dei clinici su una patologia rara e ai mutati approcci derivati dall'ingresso dei nuovi farmaci.

Ancora una volta un lavoro importante e particolare che conferma la proficua collaborazione tra diverse società scientifiche e associazioni di pazienti.